

AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
del Dm N. 72/2021, dell'art. 15 e ss. l.reg. n. 3/2023**

Visto

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare, l'art. 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che nella Missione 1 - Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che individua il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1

- commi 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

Considerato

- la l.reg. n. 11 del 24 maggio 2004 ss.mm. "Sviluppo regionale della Società dell'informazione", in conformità della quale la Regione Emilia-Romagna "persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie", ed in particolare l'art. 6 "linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 "ADER-Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" che approva le linee di indirizzo delle otto sfide che l'Agenda digitale della Regione Emilia-Romagna e in particolare la sfida n. 2 sulle Competenze digitali.

Tenuto conto che

- la Regione E.R. ha adottato la Delibera di Giunta n. 857/2023 recante "APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI E RICHIESTE DI INTERVENTO RELATIVI AL PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA".

Richiamati, inoltre

- la deliberazione del Consiglio Unione n. 25 del 29/12/2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025;
- la deliberazione della Giunta Unione n. 135 del 29/12/2022 con cui si è provveduto ad approvare il piano esecutivo di Gestione 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio Unione n. 17 del 28/09/2022 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio Unione n. 24 del 29/12/2022 con cui si è provveduto ad approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale *"Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017"*.

Richiamati, in particolare,

- il Titolo III della l.reg. n. 3/2023, disciplinante i rapporti degli enti pubblici con gli enti pubblici con gli Enti del Terzo settore nell'ambito dell'amministrazione condivisa;

Rilevato, ancora, che

- questo ente intende avanzare la propria candidatura in modalità aggregata con i comuni dell'Unione per l'attivazione di n. 5 centri di facilitazione digitale, in risposta all'avviso pubblico emesso da Regione Emilia-Romagna, DGR n. 857/2023 recante "APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI E RICHIESTE DI INTERVENTO RELATIVI AL PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA";
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- pertanto, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, questo ente intende beneficiare della premialità prevista dal predetto bando regionale al par. 5.1 e, dunque, indire un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzata alla co-progettazione dei servizi di AVVIO e GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e dal Regolamento comunale sul rapporto fra PA ed enti del Terzo settore e dalle relative Indicazioni operative e, segnatamente, in ordine:
 - ✓ alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - ✓ alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - ✓ al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - ✓ al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamate

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, approvate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Regolamento UE 2021/241;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge n. 108/2021 e la conseguente disciplina in materia di PNRR;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge n. 101/2021;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale n. 3/2023;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

- la determina dirigenziale n. 655 del 20/09/2023 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **amministrazione procedente (AP)**: l'Unione Valle del Savio quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **cittadino unico**: un cittadino maggiorenne che si presenta per la prima volta ad un'attività di facilitazione o formazione all'interno dell'intera rete nazionale dei punti di facilitazione;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS, del DM n. 72/2021, della legge regionale n. 3/2023;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **facilitatore digitale**: il responsabile del Punto di Facilitazione digitale e dei servizi in esso erogati;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **punto di Facilitazione digitale**: un centro di responsabilità a cui afferiscono un facilitatore digitale che ne è il responsabile, almeno una sede fisica ben identificata ed equipaggiata con una dotazione tecnologica minima predefinita e una serie di servizi minimi erogabili predefiniti;

- **responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **soggetti realizzatori (SR):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente;
- **tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalla rigenerazione e dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), indicati nell'art. 4 del CTS e iscritti nel RUNTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1, la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato A al presente Avviso.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dall'Avviso.

A tale ultimo proposito, sin d'ora si precisa che la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

Le attività oggetto del presente avviso consistono nella co-progettazione dell'avvio e delle attività di gestione di:

- n. 5 punti di facilitazione digitale di cui solo 4 destinati alla co-progettazione con ETS
- n. 1 progetto speciale denominato "Progetto speciale Montefiore"

finalizzate al raggiungimento degli obiettivi richiesti dall'Avviso emesso dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 857/2023, nell'ambito del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in attuazione della misura PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione digitale" (di seguito denominato "Progetto Digitale facile in ER").

I Punti di facilitazione individuati sono i seguenti:

Cod	Descrizione punto	Sede	Periodo apertura minimo
P1	Cesena Montiano (Gestito con risorse interne quindi non oggetto del presente bando)	Cesena	Tutti i giorni su due sedi

P2	Hub Cervese	Presso una sede Quartiere Cervese Sud	10 ore
P3	Hub Borello	Presso Piazza San Pietro in Solferino 465	10 ore
P4	Mercato e Sarsina	Presso i rispettivi comuni (sede ancora da definire)	5 ore Mercato + 5 ore Sarsina
P5	Bagno e Verghereto	Presso i rispettivi comuni (sede ancora da definire)	5 ore Bagno + 5 ore Verghereto

3.1 PUNTI DI FACILITAZIONE

In particolare, è previsto che ogni centro di facilitazione garantisca, tra i servizi minimi, lo svolgimento delle seguenti attività:

a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;

b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati *ad hoc*, promuovendo percorsi personalizzati;

c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

d) (facoltativo) organizzazione di **progetti speciali "in pillole"** (diversi rispetto al "Progetto speciale Montefiore"). Per questo, oltre all'organizzazione di punti "Digitale Facile", l'Unione intende promuovere progetti speciali correlati al progetto principale che abbiamo focus, tempi, target e obiettivi ben determinati e chiari.

In particolare ogni "progetto speciale" deve possedere i seguenti requisiti:

Focus: obiettivo del progetto che chiaramente deve mirare all'alfabetizzazione digitale dei cittadini, ma anche la loro inclusione e integrazione, fino alla nascita di vere comunità digitali, con un'attenzione particolare a soggetti che potenzialmente partono da condizioni svantaggiate: anziani, stranieri, donne, residenti in aree montane o

periferiche.

Esempio: Progetto di formazione digitale base per gli assistiti della casa di cura xyz oppure Progetto di sensibilizzazione all'uso dei social nella scuola abc....

Tempi: ogni progetto dovrà avere una copertura temporale non superiore a due settimane. Questo vuole dire che saranno valutati anche progetti di durata giornaliera se interessanti e ben strutturati.

Target: la tipologia di utenti da raggiungere deve essere ben specificata e preferibilmente costituire soggetti che potenzialmente partono da condizioni svantaggiate: anziani, stranieri, donne, residenti in aree montane o periferiche.

Obiettivo: altrettanto chiaramente sarà importante specificare l'obiettivo che ci si prefigge e il numero minimo di utenti raggiunti atteso.

Inoltre, ogni punto di facilitazione potrà essere organizzato su prenotazione usufruendo di un servizio di prenotazione web messo a disposizione dall'Unione e da un ulteriore servizio di prenotazione a sportello erogato negli enti locali dell'Unione.

Il servizio di prenotazione dovrà garantire le seguenti attività:

- fornire informazioni sui tipi di servizi disponibili, su luoghi ed orari e dove è possibile (su prenotazione) incontrare il facilitatore;
- raccogliere l'esigenza del cittadino e, se opportuno, proporre al cittadino un incontro di facilitazione (prenotazione) raccogliendo i dati opportuni;
- informare di eventuali iniziative programmate localmente o online di tipo b) o c) di cui sopra, registrando l'eventuale interesse del cittadino a partecipare e/o segnalare dove è possibile iscriversi (per i corsi online);
- distribuire al cittadino materiale su risorse info-formative di suo potenziale interesse.

Per la gestione e prenotazione della formazione dei punti b) e c), il soggetto referente principale è il **Facilitatore Digitale** che promuove e iscrive i cittadini ai diversi corsi, anche sulla base di valutazioni di opportunità e sulla base delle competenze pregresse.

Il servizio di facilitazione di cui al punto a), secondo la raccomandazione, al fine di assicurare l'equità nell'accesso, dovrà essere reso disponibile per almeno 10 ore settimanali per 46 settimane di operatività all'anno per ogni punto di facilitazione da coprire da parte del facilitatore eventualmente coadiuvato da personale aggiuntivo.

Infine, dovranno essere previste almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride.

Ogni ulteriore dettaglio delle attività e degli impegni che i soggetti proponenti si assumono è indicato nell'Avviso pubblico emesso da Regione Emilia-Romagna con DGR n. 857/2023, disponibile sul BURERT n. 143/2023, Parte II, "Approvazione avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna" e sul sistema informativo di Agenda Digitale E.R. <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/digitale-facile>.

3.2 PROGETTO SPECIALE MONTEFIORE

Per quello che riguarda il Progetto speciale Montefiore, l'obiettivo è quello di istituire uno sportello aperto **4 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per 4 ore al mattino con una presenza di due persone per offrire assistenza e supporto digitale ai cittadini del territorio.**

La quota minima di settimane annue da coprire è quella di 50 settimane.

4. DURATA RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno a partire dalla sottoscrizione della **Convenzione** fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato (indicativamente nei mesi di novembre-dicembre 2023 sulla base dei tempi di approvazione del progetto da parte della Regione) e, comunque termineranno il **31/12/2025**, data che costituisce anche il termine delle attività.

Le risorse messe a disposizione dall'Ente per lo svolgimento delle attività sono pari a:

- **per ogni centro di facilitazione digitale € 13.000,00 annui a titolo di contributo**
- **per il "Progetto speciale Montefiore" € 37.200,00 annui a titolo di contributo**

In ragione della natura tipica della co-progettazione la proposta di partecipazione dovrà indicare le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS partecipante ai fini della realizzazione del progetto in conformità del citato avviso regionale, che si aggiungono a quelle indicate sopra messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi. Le risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna verranno erogate nelle modalità di cui all'art. 10 e 11 dell'avviso Regionale.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;
- c) la partecipazione di soggetti diversi da ETS potrà avvenire nei limiti e nelle modalità stabilite, oltre che ai sensi del presente Avviso, dal Regolamento e dalle relative Indicazioni operative. Pertanto, nei casi di partecipazione aggregata tra più soggetti di cui alcuni diversi dagli ETS, si richiede che il ruolo di capofila sia ricoperto da un ETS e che sia rispettata la disciplina speciale prevista dal CTS.

6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.1.b) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS.

6.2 Requisiti di carattere organizzativo

Possono presentare domanda di partecipazione alla coprogettazione al "Progetto Speciale Montefiore" gli ETS che si **candidino a coprire un numero minimo di punti di facilitazione digitale pari a 2.**

7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

7.1 Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: protocollo@pec.unionevallesavio.it entro e non oltre le ore 24:00 del 29/09/2023 la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione** redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, Allegato A;

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE IN AMBITO DEL PROGETTO DIGITALE FACILE"**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle

relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. Valutazione delle proposte progettuali (PP).

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione avrà a disposizione il **punteggio totale massimo di 100 punti** distribuiti come di seguito:

CRITERI	PUNTEGGI
CRITERIO 1. Qualità e contenuti della proposta progettuale	
Sub.1 - Chiarezza e completezza della proposta progettuale	20 punti
Sub.2 – Capacità di attivare un servizio oltre le 10 ore settimanali minime previste	20 punti
CRITERIO 2. Esperienza del soggetto proponente	
Sub.1 – Corrispondenza delle attività svolte dal soggetto proponente nell'ambito delle tematiche previste dal presente Avviso.	15 punti
CRITERIO 3. Coinvolgimento del territorio	
Sub.1 - Inclusività ed apertura della proposta progettuale a collaborazioni con ulteriori soggetti del territorio e/o radicamento nel sistema cittadino	10 punti
CRITERIO 4. Originalità e valore innovativo della proposta progettuale.	
Sub.1 - Carattere innovativo della proposta progettuale, privilegiando l'attivazione di progetti speciali "in pillole" grazie alla costruzione di nuove forme di collaborazione e la partecipazione alle attività di target difficilmente raggiunti attraverso approcci tradizionali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.	30 punti
CRITERIO 5. Piano finanziario di progetto	
Sub.1 – Sostenibilità economica del progetto e congruità dei costi preventivati	5 punti

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà per ogni proposta progettuale e per ciascuno dei criteri di valutazione un coefficiente compreso tra 0 ed 1 come da tabella di seguito riportata:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO
1	ottimo
0,8	molto buono
0,6	sufficiente
0,4	appena sufficiente
0,2	insufficiente
0	non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento. **Tale punteggio dovrà raggiungere un minimo di 60 punti su 100.**

Successivamente, **tra tutti coloro che avranno raggiunto un punteggio minimo**, verrà stilata una graduatoria dalla quale verranno invitati al tavolo di co-progettazione **i primi 2 classificati.**

Nel caso in cui i primi due classificati non riescano a ricoprire tutte le esigenze richieste (4 punti di **facilitazione e il Progetto speciale Montefiore**) verranno invitati al tavolo di coprogettazione **gli ETS successivi in graduatoria fino a ricoprire le esigenze** (e comunque con un massimo di 4 partecipanti)

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

I soggetti utilmente collocati in graduatoria come sopra specificato, saranno invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione le cui attività si svolgeranno nelle prime settimane di ottobre.

10. CO-PROGETTAZIONE

Il calendario delle attività del Tavolo di co-progettazione sarà comunicato durante la prima sessione di lavoro e terrà conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

I lavori del Tavolo di co-progettazione dovranno ad ogni modo concludersi non oltre il 10 ottobre 2023.

11. CONVENZIONE

Il progetto formulato dal tavolo di coprogettazione sarà sottoposto entro il 16 ottobre al vaglio della Regione.

In caso di approvazione del progetto da parte della Regione, saranno individuati quali enti attuatori del progetto definitivo di gestione condivisa e del piano delle attività co-progettate tutti quegli Enti del Terzo Settore (ETS) che avranno partecipato in maniera attiva ai lavori di co-progettazione.

Per quello che riguarda il numero di punti di facilitazione attribuiti ad ogni ETS facente parte del tavolo di coprogettazione, verrà primariamente considerato il numero di punti dichiarati "in disponibilità a servire" della domanda di ammissione al tavolo. Nel caso in cui la somma dei punti di facilitazione dichiarati "in disponibilità a servire" delle domande ammesse nella domanda sia superiore a 4 o inferiore a 4, in mancanza di accordi specifici acquisiti al tavolo di coprogettazione, i punti saranno ripartiti con la seguente metodologia:

Numero ETS partecipanti al tavolo	Numero di punti di facilitazione gestiti
4	1 punto di facilitazione a ETS in graduatoria
2 o 3	Parametrizzati in modo direttamente proporzionale al numero dichiarato nella domanda (in ogni caso un minimo di 1)

1	4 punti di facilitazione all'unico ETS in graduatoria
---	---

L'abbinamento [ETS – Punto di facilitazione] avverrà primariamente sulla base della candidatura iniziale e su quanto concordato al tavolo di coprogettazione.

In caso di mancato accordo, la priorità di scelta sarà data in ordine di graduatoria. La preferenza espressa nella domanda, infatti, non è vincolante per l'Unione.

L'attribuzione [ETS – Progetto speciale Montefiore] avverrà primariamente sulla base della candidatura iniziale.

Nel caso in cui più di un ETS partecipante al tavolo abbia avanzato tale candidatura, la gestione del punto sarà attribuita al primo tra loro in graduatoria.

Nel caso in cui nessun ETS abbia avanzato tale candidatura, la gestione del punto sarà attribuita al primo in graduatoria in assoluto a meno che durante il tavolo non avvengano accordi diversi tra le parti.

In fine avverrà la **sottoscrizione della convenzione e co-gestione degli interventi/azioni previste dal progetto esecutivo**. La convenzione conterrà modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali.

12. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Alessandro Francioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito a agendadigitale@unionevallesavio.it.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 5 giorni dalle richieste di chiarimento.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comparativa comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii (Codice Privacy).

Titolare del trattamento dei dati personali è l'Unione Valle del Savio, con sede in Piazza del Popolo, 10 Cesena FC.

I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

16. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Si precisa anche che il presente avviso consegue alla procedura ad evidenza pubblica regionale richiamata in premessa e che, dunque, il venir meno del provvedimento regionale comporta la perdita di efficacia anche dell'atto *de quo*.

17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Dirigente
Alessandro Francioni